

Agenzia
ALFA AUTO S.R.L.
STUDIO DI CONSULENZA AUTOMOBILISTICA
Viale Caduti sul Lavoro, 111 - MODENA
Telefono: 059 280901 - Fax 059 9120240
cavicchioli@sermetra.it
www.alfaauto.it




vivo®
Il Settimanale di Modena e Provincia

armonia YOGA
Yoga - Meditazione - Ayurveda - Tai Chi
Filosofia Orientale
*"Essere consapevoli
per essere liberi"*
LEZIONE DI PROVA GRATUITA
Modena - Via Pordenone 26 - www.armoniaiyoga.net
Cell. 349 4290312

N. 1100 di Vivo Modena del 9 settembre 2026 | PUBBLICITÀ E REDAZIONE: tel. 059 271412 | commerciale@vivomodena.com | e-mail: redazione@vivomodena.com

Seguici su:   

Radio Bruno compie 50 anni



Una mostra a Palazzo Pio e un libro ne ripercorrono la storia | Da Pagina 11



Scuola, parla l'Assessora
pag. 3



Mutina Boica al Ferrari
pag. 7



Il Modena a Bolzano
pag. 19




REVOLUTION CLIMA



IMPIANTI IDRAULICI E DI CONDIZIONAMENTO
RISTRUTTURAZIONE BAGNI
DETRAZIONE DEL 50% - PREVENTIVI GRATUITI - POSSIBILITÀ DI FINANZIAMENTO






Via A. Volta, 45 - 41012 Carpi (MO) - Tel. 059.8394926
www.revolutionclima.it - E-mail: info@revolutionclima.it - Seguici su  Revolution Clima



RADIO BRUNO

1976/2026 - La nostra storia

CARPI

5-13 SETTEMBRE 2026

CORTILE D'ONORE E SALA EX POSTE DI PALAZZO PIO

Orario continuato: 10:00 - 18:00

INGRESSO LIBERO

CON IL PATROCINIO DI



SI RINGRAZIANO



Sperimentazione, itinerari e percorsi docenti

Il progetto “La scuola riparte insieme” e non solo nell'intervista all'assessora Venturelli



La fine dell'estate rappresenta un momento di forte complessità organizzativa ed economica per le famiglie, chiamate a gestire il passaggio tra la fine dei centri estivi e la riapertura dei cancelli scolastici. In questo contesto, la Regione Emilia-Romagna ha risposto con il progetto sperimentale **“La scuola riparte insieme”**, partito a fine agosto e a cui ha aderito anche il Comune di Modena. Ne parliamo con **Federica Venturelli**, assessora alle Politiche Educative del Comune di Modena. **Possiamo già fare un bilancio del progetto? Quali sono stati i numeri di adesione?** Un bilancio vero e proprio potremo farlo soltanto a conclusione del progetto, quando avremo a disposizione tutti i dati sull'effettiva partecipazione. Quello che possiamo già dire è che la risposta è stata molto forte: abbiamo raccolto 1.545 domande a fronte di 920 posti disponibili, coinvolgendo 16 istituzioni scolastiche (969 domande per 600 posti

negli Istituti comprensivi statali e 576 per 320 posti nelle paritarie). È una sperimentazione nata per rispondere a un'esigenza concreta delle famiglie e che ora va verificata sul campo. Come Comune siamo pienamente disponibili a lavorare insieme alla Regione affinché, sulla base dei risultati di questa prima esperienza, il progetto possa diventare strutturale e l'offerta possa essere progressivamente ampliata, azzerando le liste d'attesa.

Come sono stati gestiti i criteri di accesso e l'inclusione degli alunni con disabilità?

L'inclusività è per noi un principio fondamentale e anche in questa sperimentazione abbiamo garantito una particolare attenzione ai bambini e alle bambine con disabilità certificata, dando loro priorità nell'accesso e assicurando l'assistenza educativa necessaria (55 le richieste nelle scuole statali). Per gli altri bambini abbiamo scelto il criterio cronologico. Il periodo tra la conclusione delle attività estive e la ripresa delle lezioni è particolarmente complesso per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro: dove c'è la possibilità di costruire risposte concrete a questi bisogni, il Comune vuole esserci.

Quali sono i dati degli “Itinerari Scuola-Città” e le novità di quest'anno?

Gli Itinerari rappresentano da oltre quarant'anni uno degli strumenti attraverso cui costruiamo l'idea di città educante: una scuola che dialoga con il territorio e utilizza il patrimonio culturale, scientifico e sociale della città. Nell'ultimo anno scolastico gli Itinerari hanno coinvolto oltre 71 mila studenti. Anche quest'anno vogliamo offrire a bambini e ragazzi occasioni per mettere a fuoco, con linguaggi diversi, le grandi questioni del nostro tempo, dalla crisi climatica all'intelligenza artificiale, dalla sostenibilità alla cittadinanza, fino alla conoscenza della storia. Vogliamo aiutare le nuove generazioni a comprendere la complessità del presente, sviluppando pensiero critico.

Quanto è importante investire sulla formazione dei docenti?

È fondamentale, perché la qualità dei servizi educativi passa dalle competenze di chi lavora quotidianamente con bambini e ragazzi. Con Memo offriamo percorsi rivolti ai docenti di ogni ordine e grado, dalla storia all'arte, dal teatro alla didattica inclusiva; con il Sistema integrato 0-6 lavoriamo su temi come lavoro in équipe, tinkering, educazione all'aperto, mindfulness, documentazione pedagogica e tecniche narrative. La formazione non è un accessorio: ci permette di accompagnare i profondi cambiamenti sociali e culturali che attraversano la scuola.

Educazione all'affettività e alle relazioni: quale il ruolo di scuola ed enti locali?

Credo che la scuola debba essere uno spazio laico e sicuro nel quale ragazze e ragazzi possano confrontarsi su relazioni sane, rispetto, parità, conoscenza del corpo, consenso e libertà di scelta. Guardiamo con forte preoccupazione alla scelta del Governo di restringere gli spazi dedicati all'educazione sesso-affettiva: riteniamo che serva esattamente il contrario. La scuola rappresenta un fondamentale presidio educativo e di prevenzione rispetto a violenza di genere, discriminazioni, bullismo e cyberbullismo. Come Comune proponiamo già percorsi sul rispetto delle differenze e sulla prevenzione delle violenze, affiancando le famiglie nel comune compito educativo.

Altro che vuole aggiungere?

Vorrei invitare a “Modena fa scuola”, che dal 22 al 24 ottobre tornerà con la sua quarta edizione, dedicata alle “Generazioni urbane”. È una rassegna che si sta consolidando a livello nazionale. Quest'anno vogliamo metterci soprattutto in ascolto di bambini, giovani e adolescenti, riconoscendoli come protagonisti della comunità. Tre giorni di incontri, laboratori e confronto per riflettere insieme su partecipazione, scuola e città educante.

di Patrizia Palladino

**INTRAPRENDENTI SI NASCE,
IMPRENDITORI SI DIVENTA.**

**Con Confcommercio Modena hai
gli strumenti giusti per crescere.
Associati anche tu.**

Confcom
Modena

Scopri i servizi



seguici su:     

confcommerciodmodena.it



Sicurezza e innovazione al Corni

Terminati i cantieri PNRR della Provincia per 3,6 milioni complessivi



I cantieri dell'Istituto "Fermo Corni" di largo Aldo Moro sono terminati, segnando un passaggio fondamentale per la sicurezza e la modernizzazione delle infrastrutture scolastiche modenesi. Con la conclusione delle opere **sulla Palazzina A** e la rinascita della palazzina "Ottagono", la scuola si presenta rinnovata, sismicamente protetta e ad altissima efficienza energetica. A guidare questo percorso di restyling è il completamento dei complessi lavori di miglioramento sismico che hanno interessato la Palazzina A del plesso. Un intervento strategico dal quadro economico di ben 2,891 milioni di euro, finalizzato a innalzare in modo significativo i livelli di sicurezza strutturale dell'edificio. La copertura finanziaria dell'opera ha visto come protagonista principale **il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)** con risorse per circa 2,717 milioni di euro totali. L'ammontare complessivo è stato completato da 100mila euro di fondi del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e da un cofinanziamento

diretto della Provincia di Modena pari a 75mila euro. L'intervento sulla Palazzina A, avviato a giugno 2023 dall'impresa Società Cattolica di Reggio Emilia Costruzioni Edili e Stradali Spa, ha visto l'impiego di soluzioni tecnologiche avanzate per il rinforzo dei telai in cemento armato e delle tamponature. In particolare, sono stati rinforzati i pilastri d'estremità e le travi con speciali tessuti in fibra di acciaio, consolidati i nodi d'intersezione con piastre metalliche e resine epossidiche, ed è stato posato un presidio antiribaltamento. L'adeguamento del giunto sismico è avvenuto tramite l'installazione di una nuova trave in acciaio strutturale HEA280, mentre a protezione delle pilastrate esterne sono stati inseriti carter metallici di copertura. Il cantiere ha visto anche la realizzazione di opere edili accessorie e il ripristino delle linee elettriche e delle condotte di riscaldamento. **La riqualificazione del polo di largo Aldo Moro** comprende anche la rinascita dell'edificio "Ottagono". Originariamente di soli 110 metri quadrati a un unico livello e ridotto a deposito, l'Ottagono è stato integralmente demolito e ricostruito poiché le verifiche strutturali ne avevano evidenziato l'inadeguatezza. L'operazione, costata 705mila euro (di cui 400mila PNRR, 265mila della Provincia e 40mila dal Fondo Opere Indifferibili) e realizzata dalla Pro Service Costruzioni Srl per conto del Consorzio CME, ha consegnato al Corni un fabbricato NZEB (a energia quasi zero) di 240 metri quadrati su due livelli. L'edificio ospita ora nuovi laboratori, aule multifunzionali, uffici e servizi, ed è dotato di impianto fotovoltaico, pompa di calore, isolamento a cappotto e ampie vetrate ad alte prestazioni. L'insieme di queste opere porta il piano complessivo di investimenti sostenuto **dalla Provincia di Modena** per il Corni a oltre 6,1 milioni di euro (di cui 4,8 dai fondi PNRR), restituendo alla comunità scolastica spazi moderni, sicuri e sostenibili.

Caro-scuola: stangata sulle famiglie

Il vademecum Udicon per risparmiare

Il rientro in classe si preannuncia oneroso per le famiglie modenesi, chiamate ad affrontare una vera e propria stangata in cui spicca **il peso del caro-scuola**. Tra libri di testo e corredo, la spesa stimata supera i 500 euro a studente, aggravando un bilancio domestico già afflitto dagli aumenti di carburanti (+356 euro annui) e bollette. Per aiutare i genitori, la sede modenese di Udicon offre alcune raccomandazioni per ottimizzare le spese. Si suggerisce **di puntare sul mercato dell'usato**, consultando mercatini, piattaforme dedicate e gruppi social scolastici per acquistare testi in buone condizioni con risparmi fino al 50%. Evitare, inoltre, gli articoli "griffati" o legati a personaggi del momento per zaini, diari e astucci, preferendo prodotti privi di marchi commerciali senza rinunciare alla qualità. Infine, acquistare quaderni e penne in formato scorta nei grandi distributori, dividendo la spesa con altre famiglie. Come dichiara il commissario regionale **Antonio Rachele**, l'obiettivo è offrire una "cassetta degli attrezzi" alle famiglie per difendersi dall'imminente stangata autunnale.



Costruzioni & Restauri

**Specializzazione per la costruzione
di abitazioni chiavi in mano
in BIOEDILIZIA
di ultima generazione**

**Risanamento delle strutture
in cemento armato**



Restauri conservativi
per edifici storici.
Rivestimento termoacustico a
cappotto di ultima generazione.
Nuove tecnologie per il
risanamento del cemento
armato.

Tutti i nostri servizi sono inclusi
di polizza assicurativa.
Possibilità di finanziamento
agevolato.



Via A. Frank 73/c - 42122 SABBIONE - Reggio Emilia Tel. **0522 394013 / 0522 394014** - Fax 0522 394016
Email: **geom.valisena@libero.it** - **pmadivalisena@libero.it** **www.pmadivalisena.com**

Modena invecchia ed è sola

Il 38% dei nuclei con una persona. Cgil: "Risorse per welfare e lavoro"



Invecchiamento della popolazione, calo della natalità e boom di persone che vivono sole: la provincia di Modena scopre di avere un tessuto sociale sempre più fragile e frammentato. A tracciare la fotografia delle trasformazioni in atto sono i dati pubblicati dall'Osservatorio demografico della Provincia di Modena nell'agosto 2026. Un'indagine che descrive un territorio profondamente mutato in soli cinque anni e che solleva interrogativi urgenti sul futuro del sistema di protezione sociale. I numeri messi in evidenza dall'Osservatorio mostrano la contrazione del numero medio dei componenti per famiglia, sceso a 2,21 persone, e l'impennata dei nuclei unipersonali, cresciuti di quasi 8mila unità tra il 2021 e il 2025: oggi **le persone sole** rappresentano il 37,7% dei 319mila nuclei residenti. Le famiglie di soli over 65 costituiscono il 26,1% del totale (+6,8%), e nel 15,5% dei casi si tratta di anziani che vivono da soli (+8,9%). Crescono anche gli over 80 (8,8%), mentre i nuclei con assistenti familiari e badanti segnano un balzo

del +30,5%. Unico contenimento alla denatalità resta **la popolazione straniera** grazie a un'età media più bassa, mentre nei comuni della cintura si concentrano i nuclei più ampi per i costi delle case più accessibili, creando però problemi di traffico. Sui dati demografici si innesta con forza l'allarme e **l'analisi dettagliata della Cgil**. Commentando il rapporto dell'Osservatorio, il segretario generale della Cgil di Modena, **Alessandro De Nicola**, sposta l'attenzione sull'urgenza di risposte pubbliche immediate su sanità, casa e mondo del lavoro. *"Siamo nel pieno di una transizione che sta modificando la struttura delle famiglie modenesi - dichiara De Nicola - Dati che ci devono interrogare sulle politiche abitative, di integrazione, sulle reti sociali, sulla non autosufficienza e sulle politiche sanitarie. Ma la trasformazione demografica va letta anche e soprattutto con i dati su qualità dell'occupazione e dei redditi. Chi parla di remigrazione, oltre a dire bestialità, fa un danno al Paese e a tutta la nostra economia perché significa privarsi della popolazione più giovane e attiva: serve invece tornare a parlare seriamente di integrazione e convivenza"*. Per il dirigente della Cgil, denatalità e isolamento sono legati a doppio filo al calo del potere d'acquisto, all'inflazione e alla precarietà che spinge molti giovani - con una crescita marcata tra le ragazze laureate - a trasferirsi all'estero per costruire un futuro: *"Alle sfide della transizione demografica bisogna rispondere con la qualità dell'occupazione e dei redditi. A Modena, dietro dati complessivi positivi, si nascondono disuguaglianze e settori con elevati volumi di cassa integrazione. Servono politiche nazionali per ridurre il precariato, sostenere i salari medio-bassi e stanziare risorse per la non autosufficienza e l'assunzione di infermieri ed operatori socio-sanitari, per evitare che le nuove Case di Comunità rischino di rimanere scatole vuote"*.

Una città regina della differenziata

La provincia oltre l'85% trascina la regione

L'Emilia-Romagna raggiunge gli obiettivi del Piano regionale di gestione dei rifiuti e per l'economia circolare: nel 2025 la raccolta differenziata supera l'80%. A guidare la classifica regionale è **la provincia di Modena** con lo straordinario 85,5%, seguita da Reggio Emilia e Forlì-Cesena. Anche **il Comune capoluogo** registra importanti progressi sfiorando quota 80%. Oltre la metà dei Comuni emiliano-romagnoli ha superato l'80% di differenziata e decine sfondano il muro del 90%. Tra i materiali recuperati spicca l'organico (oltre un terzo del totale), seguito da carta, legno, vetro e plastica. Si evidenziano ottimi risultati nelle aree montane, che registrano il balzo in avanti più marcato, mentre pianura e costa centrano i target in anticipo. Il presidente della Regione, **Michele de Pascale**, e l'assessora all'Ambiente, **Irene Priolo**, definiscono il traguardo *"una sfida ambientale e culturale"*. L'obiettivo condiviso è consolidare il primato nazionale spingendo verso un'economia circolare dove il rifiuto diventa risorsa.



poesia
sia
festival
'26

agosto - settembre
XXII edizione

Poesia, musica,
teatro, incontri
a Modena e provincia

Scopri il programma completo su www.poesiafestival.it  



La metamorfosi del Belcanto

E' il tema della terza edizione del festival che parte il 16 settembre



uno stile specifico, né come periodo circoscritto della storia musicale italiana, ma come idea di suono, di estetica della voce, di pratica espressiva che attraversa i secoli mutando continuamente.

A inaugurare il Festival, il 16 settembre, sarà **“Il cambiamento era incessante”**, in scena in prima assoluta al Teatro Comunale Pavarotti-Freni con inizio alle 20,30. Si tratta di un concerto lirico dedicato all'universo barocco di **Georg Friedrich Händel**, in particolare ad alcune figure femminili assai emblematiche quali Armida, Cleopatra, Alcina, Medea e Rodelinda. Dal punto di vista musicale, il concerto propone alcune tra le pagine più visionarie e contrastanti dell'opera händeliana, dove dramma, virtuosismo e abbandono lirico si muovono in una continua metamorfosi della voce e dell'identità. Interpreti di questo viaggio sono due protagonisti d'eccezione del repertorio barocco: il soprano **Carmela Remigio** e il controtenore **Raffaele Pe** (foto di Michele Monasta), accompagnati dall'Orchestra Canova diretta da Enrico Pagano. Uno spazio scenico disegnato dall'artista e illustratore Riccardo De Biasi, accoglierà gli interpreti di questa originale performance concertata. Progetto della Fondazione Leone Magiera a cura di Kenny Alexander Laurence ed Eloisa Magiera.

Il programma proseguirà poi il 25 settembre, sempre al Comunale (inizio alle 20,30), con **“La costanza trionfante”**, progetto dedicato alla riscoperta del teatro musicale di **Antonio Vivaldi**.

Il 26 settembre, invece, alle ore 17 nella Sala dei Veneti della Galleria Estense, **Kammermusik n. 1** inaugura il percorso concertistico della Modena Belcanto Masterclass con un programma dedicato alla musica antica, da Monteverdi a Händel fino a Vivaldi. Protagonisti sono gli allievi della Masterclass nata nel 2024 quale attività a corredo del Festival, pensata come luogo di incontro fra alta formazione e pratica scenica. A guidare il concerto è Mario Sollazzo, musicista da anni impegnato nello studio e nell'esecuzione del repertorio barocco. Il secondo appuntamento **Kammermusik n. 2** sarà il 3 ottobre (ore 17 nel Salone delle Guardie del Palazzo Ducale di Sassuolo), accompagnato questa volta dalla pianista Linda Piana. In collaborazione con Gallerie Estensi. Sempre il 26 settembre, ma alle 21,30 nella Chiesa di San Carlo, appuntamento dedicato **alle nuove vocalità**. Insieme alle pagine di Stravinskij e Ravel si potrà apprezzare anche la scrittura contemporanea di Mauro Montalbetti per passare, poi, alla ricerca sperimentale di Lisel, al secolo Eliza Bagg. Per maggiori info e per il programma completo: www.teatrocomunalemodena.it

La terza edizione di **Modena Belcanto Festival** prende il via il prossimo mercoledì 16 settembre e proseguirà per quasi due mesi, fino al 12 novembre. Il tema di questa edizione è **Metamorfosi del Belcanto**. La voce italiana dalle origini barocche alla contemporaneità, che si configura come una vera e propria dichiarazione d'intenti. Anche quest'anno è la **ricerca** a dettare l'agenda artistica della rassegna che attraversa a gran passo ambiti tematici differenti ma profondamente interconnessi, linguaggi multidisciplinari e forme espressive eterogenee, facendo emergere gli aspetti più significativi della programmazione. Grande importanza è data alla valorizzazione di un patrimonio musicale che continua a rivelare nuove prospettive grazie all'indagine critica condotta in questi anni, all'esplorazione delle fonti, alla capacità di mettere in relazione epoche, repertori e pratiche esecutive. In particolare, l'edizione 2026 si configura come una riflessione sulle trasformazioni 'culturali' della vocalità italiana, sulla fluidità di un genere con le sue peculiarità storiche, dai tecnicismi barocchi alla straordinaria scrittura teatrale di **Giuseppe Verdi** - del quale si celebrano i 125 anni dalla morte -, dal Novecento con le sue avanguardie alle sperimentazioni elettroniche contemporanee. Il belcanto, dunque, inteso non soltanto come

Verdi al centro di questa edizione

Preziosi, Anna Pirozzi e la Messa da Requiem

Al centro di questa terza edizione del Modena Belcanto Festival si colloca **Giuseppe Verdi** di cui ricorre il 125° anniversario della morte. Il grande compositore di Busseto verrà scrutato non con una lente commemorativa, ma come fautore di quella trasformazione che dalla tradizionale belcantistica arriva al grande teatro moderno. **“Letteralmente Verdi”**, con **Alessandro Preziosi**, in programma il 27 settembre al Teatro Comunale Pavarotti-Freni con inizio alle 20,30, entra nel laboratorio creativo del compositore attraverso le lettere dedicate al “Trovatore”, restituendo il volto di un artista tormentato dal rapporto tra parola, azione scenica e verità musicale. Accanto a Preziosi ci saranno il chitarrista Giampaolo Bandini e il flautista Massimo Mercelli a creare il tappeto sonoro del racconto con trascrizioni e fantasie ottocentesche tratte dall'opera negli arrangiamenti di Giacomo Scaramuzza. Il **Concerto di Gala**, dedicato a **Mirella Freni**, vede protagonista **Anna Pirozzi** (foto), una delle più autorevoli interpreti del repertorio verdiano contemporaneo; invece il 12 ottobre si rende omaggio a **Luciano Pavarotti** nell'anniversario della nascita, con un concerto della Fondazione a lui dedicata e che ne custodisce la memoria umana e artistica sostenendo giovani talenti lirici in tutto il mondo; da **“Viva Verdi”**, affidato al Balletto di Milano, che esplora la dimensione coreografica del compositore, si approda alla grandiosa “Messa da Requiem”, vertice spirituale e drammatico dell'intera parabola verdiana, diretta da **Aldo Sili**.



ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUTILATI INVALIDI CIVILI

L'**ANMIC** garantisce tutela medico-legale agli invalidi civili supportandoli nell'iter con l'INPS. In sintesi:

Rappresentanza: i medici ANMIC presenziano nelle commissioni INPS per garantire una valutazione corretta

Consulenza: assistono nella preparazione delle domande di invalidità, handicap e malattie professionali

Ricorsi e Aggravamenti: forniscono supporto tecnico per contestare verbali sfavorevoli o richiedere il riconoscimento di nuove patologie

Assistenza Pratiche Amministrative

- Domanda di riconoscimento invalidità
- Legge 104
- Richiesta di Invalidità, Sussidi e Assegno di Invalidità
- Agevolazioni fiscali
- Permessi auto
- Barriere architettoniche

- Pratiche di Esdebitamento
- 730 (denuncia dei redditi)
- Amministratore di sostegno
- Attivazione 104 dipendenti privati
- ISEE
- Consulenza scolastica
- Sportello Stranieri
- e tanto altro...

Sedi ANMIC Modena e Provincia

Modena Via Stradello San Marone 15/b - Tel 059 6231469 - Whatsapp 3336236871 - Email: info@anmic.mo.it - Martedì e venerdì: 9,30-12,30

Carpi per appuntamento telefonare tel 059 6231469 - Cell 3405854149

Aquila e Regina in Britannia

Dal 10 al 13 settembre, al Parco Ferrari, torna il festival Mutina Boica



Dal 10 al 13 settembre 2026 torna al Parco Ferrari il festival di rievocazione storica **Mutina Boica**, organizzato da Crono Eventi, giunto alla sua XVIIª edizione. Quest'anno la manifestazione aderisce anche a Modena Capitale Italiana del Volontariato 2026, valorizzando una delle dimensioni che da sempre rendono possibile il festival: la partecipazione dei volontari. Saranno infatti circa 400 quelli coinvolti tra staff organizzativo e associazioni di rievocazione storica provenienti da tutta Italia.

Anche in questa edizione Mutina Boica proporrà **oltre 120 appuntamenti** tra spettacoli, laboratori, conferenze, musica e attività didattiche, con oltre 40 espositori artigianali, più di 15 punti ristoro e cinque concerti distribuiti nelle quattro giornate del festival; più di 20 associazioni di rievocazione storica provenienti da tutta Italia animeranno gli accampamenti celtici, romani ed etruschi, con la partecipazione di oltre 300 rievocatori. Per la prima volta, Mutina Boica dedica un'intera edizione **alla Britannia romana**, ampliando il proprio sguardo oltre il Mediterraneo per raccontare quasi cinque secoli di storia spingendosi oltre l'età repubblicana: dalle spedizioni di Giulio Cesare alla conquista dell'imperatore Claudio, dalla grande rivolta guidata dalla regina Boudicca fino alle origini della leggenda di Re Artù. L'edizione 2026 dal titolo **"L'Aquila e la Regina"** approfondirà un viaggio storico e culturale lungo quella che fu la più affascinante e remota frontiera

dell'Impero Romano, dove il mondo romano incontrò il cuore della civiltà celtica.

Saranno centrali gli spettacoli di rievocazione storica **"L'Alba della Rivolta"**, in scena sabato 12 settembre alle ore 21.30, e **"TUMULTUS. Da Cesare a Boudicca"**, domenica 13 settembre alle ore 18.30, dedicati all'epopea della regina degli Icen e della grande ribellione delle tribù britanne contro Roma. Il Teatro Storico d'Azione tornerà con gli spettacoli **"La Caduta"** e **"Ipazia"**, dedicati agli ultimi decenni dell'Impero Romano, ai quali si affiancheranno due nuove produzioni dedicate **alla leggenda di Re Artù** - costruita sulle più accreditate ipotesi storiche - e **alla figura di Boudicca**, protagonista dell'edizione 2026. Grazie alla consolidata collaborazione con i Musei Civici si terrà inoltre una lezione dedicata a Venceslav Kruta, recentemente scomparso, uno dei più importanti accademici per lo studio delle popolazioni celtiche. L'incontro si terrà sabato 12 alle ore 16.30 al Museo Civico e vedrà la partecipazione di Andrea Cardarelli, Luigi Malnati, Silvia Cernuti, Francesco Rossi, Manuela Incerti, Valentina Di Stefano. Torneranno inoltre **"I Racconti del Bar-do"**, quest'anno in un'inedita versione a due voci, che accompagneranno il pubblico attraverso alcuni dei più importanti poemi della tradizione britannica medievale. **Il programma musicale** presenterà alcune delle più interessanti realtà del panorama celtic rock italiano, come i Trinaluna, giovedì 10 settembre, e i Valkanorr, venerdì 11, mentre sabato salirà sul palco Andrea Rock, iconico speaker di Virgin Radio, con **"The Rebel Poets"**, un racconto in musica dedicato all'Irlanda tra folk tradizionale e celtic rock. Per bambini e famiglie prenderà avvio un nuovo progetto di gioco-laboratorio dal titolo **"Il Sentiero dei piccoli celti"**, confermando l'attenzione che Mutina Boica dedica da sempre alla divulgazione storica attraverso il gioco, l'esperienza diretta e la partecipazione attiva. **La scherma sportiva**, attività continuativa dell'associazione Aes Cranna, avrà inoltre un ruolo sempre più centrale grazie a dimostrazioni, prove aperte e momenti di incontro con il pubblico. Mutina Boica prosegue nel suo impegno ambientale e sociale confermandosi anche quest'anno una manifestazione plastic free e conferma la sua partnership con il Gruppo Hera. Prosegue anche la collaborazione con Fondazione Ceis e la sua Comunità La Corte, avviata nel 2021. Infine, come nelle precedenti edizioni, il Festival donerà alla mensa dell'associazione Porta Aperta le sue eccellenze alimentari.

Info e programma su www.cronoeventi.it.

"Meraviglie Barocche" alla San Carlo

Il concerto sabato 12 settembre

Nell'ambito dei 400 anni dalla nascita del **Collegio San Carlo**, sabato 12 settembre alle ore 20.30 la Chiesa di San Carlo ospiterà il concerto **"Meraviglie Barocche. Capolavori strumentali di A. Corelli, A. Vivaldi, J.S. Bach"** dell'ensemble **"I Musicali Affetti"**, inserito nel programma del XXIX° Festival Musicale Estense e promosso dall'Associazione Musicale Estense **"Grandezze & Meraviglie"**, in collaborazione con la Fondazione.

L'affermazione del concerto barocco rivive nell'incontro tra le grandi scuole d'Italia e di Germania. Attraverso la nobile compostezza dell'Op. VI n. 4 di **Arcangelo Corelli** si evidenzia la genesi del dialogo tra concertino e orchestra, formula poi rivoluzionata dall'invenzione linguistica di **Antonio Vivaldi**. I Concerti n. 10 e n. 11 dell'Op. III **"L'Estro Armonico"**, insieme al Concerto in sol minore RV 157, mostrano il passaggio da una polifonia strumentale condivisa a una cantabilità solistica di prorompente teatralità. Questa nuova sintassi, accolta ed elaborata da **Johann Sebastian Bach**, trova rispondenza sia nel respiro del Concerto in la minore BWV 1041 sia nella rigorosa architettura a nove parti reali del Terzo Brandeburghese BWV 1048.

Una collaborazione avviata nel dicembre 2025 con il progetto **"Modena Capitale dell'Oratorio Musicale"**, che si rinnova grazie a un nuovo appuntamento musicale e che rappresenterà un'opportunità per valorizzare lo stretto rapporto della Fondazione con la musica, quale strumento di apprendimento e di produzione culturale nella storia del Collegio, e la sua importanza nella contemporaneità dell'istituzione, che attraverso diverse iniziative propone oggi nuove produzioni musicali a partire dai patrimoni musicali antichi.



NON LO SAPEVI?

Siamo a Modena e Rubiera, ti offriamo un'ampia selezione di piastrelle in grès porcellanato, sanitari, arredobagno e caldaie per soddisfare ogni tua esigenza.

Prenota un appuntamento presso i nostri showroom!

Chiama il 328 318 5316

Via Fratelli Rosselli 33 - Modena

Via per Salvaterra 18/a - Rubiera

www.sassuoloceramicaplus.it



Sassuolo Ceramica Plus



I "Buskers Lovers" in Pomposa

Spettacoli e divertimento tutti i giovedì sera del mese di settembre



La magia dell'arte di strada è arrivata in Pomposa nei giovedì sera di settembre grazie a **Buskers Lovers**, la rassegna di spettacoli all'aperto organizzata dalla società di promozione del Centro Storico **Modenamoremio** in collaborazione con i locali dell'associazione **Il Salotto della Pomposa**. Quattro giovedì, quattro spettacoli, un'unica atmosfera vibrante: dalle 19.00 la Pomposa si anima di un palcoscenico vivo, dove clownerie, teatro di strada, marionette e improvvisazione si intrecciano per regalare stupore, poesia e divertimento a grandi e piccoli. Per vivere al meglio l'esperienza, i **locali della Pomposa**, per l'occasione, portano all'aperto i profumi e i sapori della tradizione modenese. Tavoli sotto le luci della piazza, calici che si alzano mentre gli artisti si esibiscono e piatti tipici accompagnano il pubblico ogni giovedì del mese in una

serata che unisce gusto e spettacolo. Un modo unico per godersi la magia dell'arte di strada immersi nell'atmosfera più autentica della Pomposa, dove ogni giovedì si trasforma in una piccola festa di piazza all'aperto. La rassegna ha preso il via lo scorso giovedì 3 settembre con il divertente **Otto Panzer Show**, incentrato sulle gag surreali e sull'improvvisazione di un clown irresistibile, pirotecnico e imprevedibile e proseguirà giovedì 10 settembre con un altro appuntamento da non perdere. In Pomposa, infatti, si terrà lo spettacolo **"Venghino Signori Venghino!"**, a cura di Matteo Curatella. Tabarin Buonafede arriva in piazza con la sua cassa su ruote e i suoi intrugli misteriosi. Filtri d'amore, pozioni miracolose, amuleti e occhiali magici: un venditore stravagante che osserva, scruta e sa cosa desiderate. Uno spettacolo ironico, teatrale e irresistibile, culminante nel celebre Elisir della Felicità. Una settimana più tardi, giovedì 17 settembre, sarà invece la volta di **"Storie appese a un filo"**, spettacolo a cura di All'InCrocio Teatro. Un mondo in miniatura prende vita: marionette artigianali, piccoli personaggi di legno e micro-storie poetiche. Pirati poeti, robot con la caffettiera al posto della testa, fantasmi canterini e ballerine sensuali. Un universo sospeso ai fili della fantasia, capace di far tornare bambini anche gli adulti. L'ultimo appuntamento della rassegna, infine, sarà quello di giovedì 24 settembre, quando in Pomposa arriverà il **"Capitan Bretella Super Show"**, a cura di Francesco Bellelli. La magia del circo d'altri tempi rivive in uno spettacolo da piazza fatto di stupore, poesia e risate assicurate. **Capitan Bretella** usa l'arte come linguaggio e l'improvvisazione come arma segreta, rendendo ogni replica unica e sorprendente. Il programma di esibizioni è a cura di **Burattini della Commedia**. Tutti gli spettacoli sono gratuiti. Per maggiori informazioni vi rimandiamo al sito: www.modenamoremio.it

Marco Zurzolo e la cultura di Napoli

In Sant'Agostino sabato 12 settembre

Proseguono gli appuntamenti dell'estate modenese sul palco di Piazza Sant'Agostino. Dopo la serata di venerdì 11 settembre in cui la cantautrice **Ditonellapiaga** sarà protagonista di un incontro della rassegna "Cantautori su Marte", con la conduzione di Francesco Locane, sabato 12 toccherà alla cultura napoletana e allo spettacolo **"i napoletani non sono romantici..."**, con la musica di **Marco Zurzolo** e le parole di **Elvio Porta**. Un viaggio sonoro tra jazz, canzone napoletana e suggestioni mediterranee, ispirato all'anima autentica di Napoli e alla sua inesauribile energia culturale. Inizio alle ore 21. Domenica 13 settembre poi, la scrittrice **Valeria Parrella** proporrà un live reading tratto dal suo ultimo romanzo "La ragazzina", edito da Feltrinelli, in cinquina al Premio Campiello 2026. Previste anche musiche dal vivo e un'introduzione di Beppe Cottafravi. Il romanzo parla di Giovanna d'Arco, è ambientato nel medioevo, ma guarda al presente: a tutte le ragazze che si mettono di traverso e cambiano i destini della storia. Inizio sempre alle 21. Tutti gli spettacoli, in caso di maltempo, si sposteranno al cinema Arena di viale Tassoni. Info: www.estatemodenese.it



Domenica 13 settembre ore 17,30
**Come
Giulietta e Romeo**

L'originale spettacolo musicale
ispirato al classico di Shakespeare
tra canzoni, coreografie e sorprese!



LAROTONDA spazio
CENTRO COMMERCIALE **CONAD**
Strada Morane 500, Modena

**IDEAL
TETTO**



**LATTONERIA DI OGNI GENERE
IMPERMEABILIZZAZIONI
ISOLAMENTO TERMICO
TETTI IN LEGNO VENTILATI
RIFACIMENTO TETTI CIVILI ED INDUSTRIALI
SMALTIMENTO AMIANTO
PULIZIA GRONDAIE
INSTALLATORI PROFESSIONALI
DI FINESTRE DA TETTO VELUX
SERVIZIO NOLEGGIO
PARAPETTI RSS RIWEGA
CELL. 339.1368575**



**PREVENTIVI
GRATUITI**

VIA DELL'ARTIGIANATO, 260 - SAN FELICE SUL PANARO (MO)
www.idealteffomodena.it - idealtetto@gmail.com

A Castelvetro la 'Dama Vivente'

La storica partita rievoca una festa organizzata per Torquato Tasso



Sotto le due torri, sulla piazza a scacchiera di Castelvetro da oltre 50 anni si anima una singolare partita a dama, dove fanciulle e ragazzi si trasformano in pedine e damoni, dove mossieri con dame e cavalieri abbigliati con abiti in stile rinascimentale rievocano una festa organizzata dai Nobili Rangoni in onore di **Torquato Tasso**.

Si narra, infatti, che nel 1564 il Sommo poeta, spirito inquieto, in fuga da Bologna, dove era stato oggetto di un mandato di cattura perché sospettato di essere il responsabile della diffusione di pasquinate anonime che deridevano pesantemente alcuni professori, studenti e cittadini, avesse trovato riparo a Castelvetro, dopo aver inizialmente pensato di andare a Mantova. Proprio qui si dice si sia ispirato per comporre alcuni versi di **"Erminia tra i pastori"**, uno degli episodi più celebri del suo poema "Gerusalemme Liberata", contenuto nel canto settimo.

Nei giorni 12 e 13 settembre gli spettatori potranno assiste-

re alla tradizionale partita a **Dama Vivente** oltre a spettacoli di danze aeree, giochi di luci e di fuoco. Il pubblico sarà accompagnato in questo viaggio nel tempo dalla voce narrante di Simone Maretti.

In tutti questi anni l'Associazione **"Dama Vivente il '500 a Castelvetro"** ha saputo conquistare l'attenzione e l'ammirazione di visitatori provenienti dall'Italia e dall'estero grazie alla straordinaria collezione di abiti rinascimentali. Un patrimonio di grande valore storico, artistico e artigianale, che può essere ammirato durante tutto l'anno, ogni domenica pomeriggio e nei giorni festivi, presso il museo **"Fili d'Oro a Palazzo"**, nel cuore del centro storico di Castelvetro di Modena.

A rendere questa collezione ancora più preziosa è il lavoro delle volontarie dell'Associazione: tutti gli abiti esposti nel museo e indossati dai figuranti durante le rievocazioni storiche, sono infatti interamente ricamati a mano. Sono il frutto di un'accurata ricerca e di una straordinaria maestria artigianale che mantiene viva la tradizione del Rinascimento. L'evento fa parte del **Passaporto Eventi e Sagre delle Terre di Castelli**: timbra il tuo passaporto all'ingresso e continua il viaggio tra feste, tradizioni e sapori autentici, oppure ritiralo e inizia collezionare le esperienze più autentiche del territorio. Biglietto intero 18,00 euro, dai 5 ai 12 anni € 13,00, gratuito fino a 5 anni. Apertura casse dalle ore 19.00.

Ricordiamo che la Dama Vivente è un appuntamento che si alterna con il Banchetto rinascimentale di **"Festa a Castello"** che si tiene nello stesso periodo, ma negli anni dispari. In quell'occasione i partecipanti durante la serata, rigorosamente vestiti con abiti in stile cinquecentesco, possono immergersi nell'atmosfera dell'epoca gustando cibi tradizionali serviti da popolani e fantesche, assistendo a spettacoli, giochi di fuoco e danze storiche.

Il weekend del Poesia Festival

Dal tributo a Bertoli a Stefano Massini

Il Poesia Festival prosegue anche nel prossimo weekend con diversi appuntamenti nei vari comuni della provincia. **Sabato 12 settembre** alle 16:30, al Parco della Biblioteca Sepulveda di Castelnuovo sono protagoniste due delle voci più significative della poesia tra Otto e Novecento: **Elsa Morante** ed **Emily Dickinson**. Ludovica Lugli legge e commenta passi da *"Il mondo salvato dai ragazzini"*, la più importante raccolta di poesie della scrittrice romana. A seguire, alle 17:15, Silvia Bre, che della Dickinson è anche traduttrice, accompagna il pubblico alla scoperta della più importante autrice della storia poetica americana. Al Teatro La Venere di Savignano, invece, alle ore 21:00 inizia un imperdibile concerto-evento dedicato a *"Roca Blues"*, lo storico album di **Pierangelo Bertoli** (foto), nel cinquantesimo anniversario della sua pubblicazione. A rendergli omaggio saranno gli stessi musicisti che lo incisero, affiancati da alcuni ospiti. **Domenica 13** doppio appuntamento a Spilamberto: alle ore 17:30 nella ex Chiesa di Santa Maria degli Angeli, lettura scenica in anteprima del testo teatrale *"Nuda Preghiera"* di **Emilio Rentocchini**. Alle ore 21 al Parco della Rocca Rangoni, invece, **Stefano Massini** propone il suo spettacolo *"C'era (ancora) una volta"*.



Unica Unipol

La migliore formazione per la tua protezione



Messaggio pubblicitario. Prima della sottoscrizione leggere i set informativi pubblicati sul sito internet www.unipol.it. Le garanzie sono soggette a limitazioni, esclusioni e condizioni di operatività e alcune sono prestate solo in abbinamento con altre.

Unica Unipol è la soluzione assicurativa che ti consente di racchiudere in un'unica polizza più coperture assicurative. Con **Unica Unipol** puoi assicurare i tuoi **veicoli**, la tua **casa**, la tua **salute**, i tuoi **amici a quattro zampe** e proteggerti dalle conseguenze di un **infortuni** o quando sei in **viaggio**.

Ti aspettiamo in Agenzia!

ASSICOOP
Modena & Ferrara SpA

Numero Verde
800-992220



Agenzie di **MODENA** e **FERRARA**

www.assicoop.com

Unipol

Scegli il Mercato per i tuoi acquisti!



M E R C A T O
S T R A O R D I N A R I O
3^A D O M E N I C A
D E L M E S E

LUNEDÌ
14•21•28 settembre
DOMENICA
20 settembre

**Tutti i lunedì
e ogni terza domenica a
Modena al Parco Novi Sad
dalle 7.00 alle 14.00**



www.consorzioilmercato.com



Una storia lunga 50 anni

Gli inizi in un garage nella Carpi della metà degli anni '70



Ci sono storie che nascono in un garage e finiscono in un museo. E poi ci sono storie che, cinquant'anni dopo, continuano a entrare ogni mattina nelle case delle persone con la stessa naturalezza con cui lo facevano il primo giorno. **La storia di Radio Bruno** appartiene a questa seconda categoria. Perché non è soltanto la storia di una radio. E non è nemmeno soltanto la storia di un'azienda. È la storia di una comunità. Di una generazione che ha trasformato una passione in un mestiere, un sogno in una frequenza, una frequenza in una casa. È un racconto fatto di centinaia di voci, migliaia di canzoni e milioni di ascoltatori che, spesso senza rendersene conto, hanno contribuito a scrivere ogni pagina. Le aziende, di solito, nascono attorno a un'idea di mercato. Radio Bruno nasce attorno a un sogno. E i sogni hanno una caratteristica: non seguono quasi mai una strada dritta. Cominciano con un'intuizione, inciampano negli imprevisti, sembrano finire mille volte e, proprio quando tutto appare perduto, trovano il modo di ripartire. La storia di Radio Bruno è fatta esattamente così.

Siamo nella **Carpi della metà degli anni Settanta**. Una città laboriosa, dove le maglierie scandiscono il ritmo delle giornate, le officine profumano di ferro e olio, i garage diventano laboratori di invenzioni e la nebbia, nelle sere d'inverno, sembra cancellare i confini del mondo. È una provincia dove le mode arrivano con qualche settimana di ritardo, ma dove ogni novità viene accolta con un entusiasmo difficile da ritrovare oggi. I protagonisti sono poco più che ragazzi. Hanno vent'anni, pochi soldi e una smisurata curiosità. Passano le serate attorno a un CB, il celebre

"baracchino", parlando con sconosciuti che vivono a chilometri di distanza. Si scelgono soprannomi improbabili, si sfidano a trovare frequenze sempre più lontane, smontano apparecchi elettronici e provano a rimontarli. Nessuno di loro immagina che quella passione diventerà un lavoro. Vogliono soltanto capire come una voce possa attraversare l'aria e arrivare dall'altra parte. È una magia. E loro vogliono impararla. Da quella curiosità nasce l'idea di costruire un trasmettitore. Non esistono tutorial. Non esiste internet. Si impara osservando, sbagliando, riprovando. Ogni componente costa sacrifici. Ogni resistenza, ogni valvola, ogni cavo rappresenta un piccolo investimento. Quando finalmente tutto sembra pronto, succede l'impensabile. Il trasmettitore esplode. Un botto vero. Il sogno sembra finire prima ancora di cominciare. La reazione, però, racconta meglio di qualsiasi definizione lo spirito di quel gruppo. Invece di arrendersi, organizzano il funerale del trasmettitore. Lo seppelliscono in un campo. Qualcuno improvvisa una lapide. Qualcun altro lascia una manopola sulla terra come si lascia un fiore sulla tomba di un vecchio amico. Oggi quella scena fa sorridere. Allora era il modo più sincero per dire che quel progetto significava davvero qualcosa. E forse è proprio in quel momento che nasce Radio Bruno. Non quando si accende il primo trasmettitore. Ma quando, dopo aver visto il primo andare in fumo, nessuno decide di smettere.

La seconda occasione arriva quasi per caso. Un incontro. Un vecchio amico. Un trasmettitore disponibile. **E un tecnico** che, per non sbagliarsi con i nomi delle persone che gli passano davanti ogni giorno, **chiama tutti semplicemente "Bruno"**. È una battuta. Un'abitudine. Ma diventa un'idea. "Chiamiamola Radio Bruno. Tanto poi cambieremo nome." Non lo cambieranno mai. Perché alcuni nomi sembrano aspettare soltanto di essere trovati. La prima canzone che esce dall'etere è *Desperado* degli Eagles. Più che una scelta editoriale è una dedica. Un gesto spontaneo. Ma da quel momento qualcosa cambia. Quella voce che esce dal garage di via *Ciro Menotti* (foto) non assomiglia a nessuna delle radio ufficiali. Non è impostata. Non è perfetta. Ride. Sbaglia. Tossisce. Si interrompe. Ogni tanto dimentica il titolo di una canzone. Ogni tanto parla troppo. Ogni tanto troppo poco. Ma non recita mai. Ed è proprio questa autenticità a conquistare gli ascoltatori. Chi accende Radio Bruno non ha la sensazione di ascoltare uno speaker. Ha la sensazione di avere un amico seduto dall'altra parte del tavolo.

La rivoluzione delle persone vere

La qualità principale è la spontaneità

Nel 1976 l'Italia scopre le radio libere. Per molti significa semplicemente occupare una frequenza. Per **Radio Bruno** significa occupare un posto nella vita delle persone. La differenza è enorme. Mentre altre emittenti cercano una voce impeccabile, qui basta una qualità molto più difficile da insegnare: essere autentici. I provini durano pochi secondi. Se sai parlare, se ami la musica e hai qualcosa da raccontare, puoi andare in onda. Il resto si impara. Nasce così una scuola inconsapevole di comunicatori. **Gianni Prandi** vede sempre un passo più avanti. **Enrico Gualdi** trasforma il buonumore in uno stile editoriale. **Mauro Mazzi**, **Erio "Cipo" Cipolli**, **Marisa Ganassi** e tanti altri aggiungono ciascuno un colore diverso a quella tavolozza di voci che, con il passare degli anni, diventerà familiare a intere generazioni. Nessuno è perfetto. C'è chi parla troppo in fretta. Chi ha la erre moscia. Chi sbaglia gli accenti. Chi improvvisa. Ma ognuno trasmette qualcosa che nessun corso di dizione potrà mai insegnare. La spontaneità. Ed è proprio quella spontaneità a trasformare gli ascoltatori in una famiglia.



Il tuo angolo di paradiso, progettato su misura per te

Con Ecogreen, un team di esperti si occuperà dell'intero progetto:
dalla **progettazione** alla **realizzazione** del terrazzo che hai sempre sognato.

Operiamo in tutta la provincia di Modena e non solo!

CONTATTACI: 335 5765954 — www.ecogreen-giardini.it — San Damaso (MO)



Una radio costruita dagli ascoltatori

Dal garage alla piazza: i concerti organizzati a Carpi di Claudio Baglioni e Vasco Rossi



La crescita di Radio Bruno non passa soltanto dai microfoni. Passa soprattutto dalle mani. Quando serve una nuova sede non arrivano grandi investitori. **Arrivano gli ascoltatori.** Studenti. Muratori. Eletttricisti. Artigiani. Amici. C'è chi porta un trapano. Chi presta una betoniera. Chi posa i cavi. Chi monta le antenne. Chi resta fino a notte fonda a sistemare una parete di gommapiuma. È difficile immaginare oggi un'emittente costruita materialmente dalle persone che la ascoltano. Eppure è successo. Forse è questo il segreto di Radio Bruno. Prima ancora di diventare un'azienda, è diventata **un luogo di appartenenza**. Le persone non dicevano: "Vado in radio." Dicevano: "Vado da Radio Bruno." Come se fosse casa.

Dalle onde alle piazze

Con l'inizio degli anni Ottanta cambia tutto. La radio cresce. Crescono gli ascoltatori. Arrivano le pubblicità. Arrivano Sanremo, il Controfestival, gli artisti ospiti negli studi, le interviste fatte con il telefono, i gettoni e una fantasia infinita. Ma a un certo punto Gianni Prandi capisce che non basta più raccontare la musica. Bisogna portarla tra la gente. L'idea è semplice. La realizzazione molto meno. Nel 1982 Radio Bruno decide di organizzare

il concerto di Claudio Baglioni in piazza Martiri. Per una radio nata in un garage è un salto enorme. Baglioni è all'apice della popolarità. Ha appena pubblicato *Strada facendo* e il tour *Alé-Oó* è uno dei più ambiziosi mai visti in Italia. Portarlo a Carpi significa affrontare problemi che nessuno, fino a quel momento, aveva mai gestito. Traffico. Sicurezza. Afflusso di migliaia di persone. Impianti. Palco. Energia elettrica. Persino il Comune guarda quell'iniziativa con un misto di curiosità e preoccupazione. Quando i biglietti finiscono in prevendita e diventa evidente che la piazza sarà gremita, l'amministrazione mette le mani avanti ricordando che ogni rischio organizzativo ricade su Radio Bruno. È un modo elegante per dire: se qualcosa va storto, la responsabilità è vostra. Dietro le quinte la tensione è altissima. Poi arriva la notizia peggiore. Baglioni è in ritardo. Qualcuno parla di un incidente in autostrada. Per qualche minuto sembra che tutto possa saltare. Nel backstage il tempo accelera. I tecnici corrono. I telefoni squillano. C'è chi cerca cavi. Chi cerca prese. Chi cerca un tecnico che nessuno riesce a trovare. L'unica frase che continua a sentirsi è sempre la stessa. «Dov'è il tecnico?» In mezzo a quel caos Gianni continua a ripetere: «Tutto sotto controllo.» Probabilmente non ci crede nemmeno lui. Ma sa che una squadra, in certi momenti, ha bisogno soprattutto di qualcuno che trasmetta fiducia. Alla fine Baglioni arriva. Mangia qualcosa in fretta. Sale sul palco. Davanti a lui ci sono circa quindicimila ragazzi. La piazza esplode. Dopo tre canzoni, però, un generatore si rompe. Dal palco si alza una colonna di fumo nero. Per un attimo riaffiora il ricordo di quel primo trasmettitore esploso anni prima. Ancora una volta sembra tutto perduto. Ancora una volta Radio Bruno trova il modo di ripartire. Quella sera non entra nella storia soltanto per il concerto. Entra nella storia perché dimostra che un gruppo di ragazzi partiti da un garage è ormai capace di organizzare uno dei più grandi eventi musicali dell'Emilia. Tre anni dopo arriva la conferma. È il 4 settembre 1985. In piazza Martiri c'è **Vasco Rossi**. La città sembra cambiare volto. Le strade si riempiono di ragazzi. Molti arrivano da fuori provincia. Qualcuno convince perfino i genitori a firmare il permesso pur di poter partecipare. Non è più soltanto un concerto. È un rito generazionale. Per Radio Bruno rappresenta **la consacrazione definitiva**. Da quel momento le piazze diventano un'estensione naturale degli studi radiofonici. La radio non si limita più a raccontare gli eventi. Li crea. Li vive. Li condivide con il proprio pubblico. Ed è forse questa la sua intuizione più grande. Capire che una radio non deve soltanto parlare alle persone. Deve riuscire a farle incontrare. Perché una frequenza può trasmettere musica. Ma una piazza piena di persone che cantano la stessa canzone racconta qualcosa di ancora più potente. Racconta una comunità. *(in foto il primo studio radiofonico)*

Stileshop

emporio ceramico

- RISTRUTTURAZIONI COMPLETE O PARZIALI CON RENDERING GRATUITO
- VENDITA MATERIALI CERAMICI
- VENDITA CARTE DA PARATI PERSONALIZZATE
- VENDITA SANITARI RUBINETTERIA E MOBILI D'ARREDO BAGNO

RISTRUTTURAZIONE
COMPLETA BAGNO



1993, un'altra intuizione: il Radio Bruno Estate

La radio esce dagli studi e incontra le persone. Nasce un evento che negli anni diventa un rito



Quando la radio diventa un palco

Dopo Baglioni e Vasco, una cosa è ormai chiara. Radio Bruno non è più soltanto un'emittente che racconta gli eventi. È diventata una radio capace di crearli. Gli anni Ottanta scorrono veloci. Cambiano i gusti musicali, cambiano gli artisti, cambia perfino il modo di fare radio. Entrano in redazione tecnologie che fino a poco prima sembravano fantascienza, ma lo spirito resta lo stesso: sperimentare senza perdere il contatto con chi ascolta. Intanto cresce anche il rapporto con il territorio. **La radio esce dagli studi quasi ogni giorno.** Va nelle fiere, nelle sagre, nelle discoteche, nelle feste di paese, nelle piazze. Ogni occasione diventa buona per montare un impianto, accendere un microfono e incontrare le persone. È una scelta controcorrente. Molti immaginano il futuro della radio chiusi dentro studi sempre più tecnologici. **Radio Bruno** sceglie invece la strada



opposta. Va dove ci sono gli ascoltatori. Perché la radio, prima di essere una frequenza, è una relazione. Da questa intuizione nasce un modo diverso di vivere la musica dal vivo. Non come un lusso riservato alle grandi città, ma come qualcosa da portare sotto casa della gente. È un'idea semplice. Ed è proprio per questo rivoluzionaria.

Un ragazzo di Correggio

In quegli anni, tra le tante cassette che arrivano in radio, ce n'è una registrata da un ragazzo di Correggio. Ha una voce ruvida. Scrive canzoni diverse. Parla della provincia senza vergognarsene. Si chiama **Luciano Ligabue**. Nessuno immagina che diventerà uno dei più grandi rocker italiani. Radio Bruno, invece, lo incontra quando tutto deve ancora succedere. Gli dà spazio. Lo sostiene. Lo accompagna nei primi passi. È uno di quei rapporti che nascono

molto prima del successo, quando non esistono ancora classifiche, stadi pieni o tournée infinite. Anni dopo quel legame riaffiora in modo quasi poetico. Quando Luciano Ligabue gira *Radiofreccia*, il film che racconta proprio il mondo delle radio libere degli anni Settanta, chiede a Radio Bruno qualcosa che nessun reparto scenografico potrebbe costruire. La memoria. **Il vecchio mixer mono.** Un microfono dell'epoca. Oggetti consumati da migliaia di ore di diretta. Non sono semplici strumenti. Sono pezzi di storia. Finiscono sul set perché raccontano la verità meglio di qualsiasi ricostruzione. È come se il cinema andasse a prendere in prestito la memoria di chi quella stagione l'ha vissuta davvero.

Un'estate lunga trent'anni

Nel 1993 nasce un'altra intuizione destinata a cambiare il rapporto tra Radio Bruno e il suo pubblico. Si chiama **Radio Bruno Estate**. L'idea è tanto semplice quanto ambiziosa. Portare concerti gratuiti nelle piazze. Far cantare insieme migliaia di persone. Trasformare ogni serata in una festa popolare. Negli anni diventa molto più di una rassegna musicale. Diventa un rito. C'è chi ogni estate aspetta di conoscere le date. Chi organizza le vacanze in funzione del tour. Chi porta i figli dove, anni prima, era andato con gli amici. Sul palco passano artisti affermati e ragazzi al primo singolo. Molti, quando salgono per la prima volta davanti al pubblico del Radio Bruno Estate, non immaginano ancora dove li porterà la loro carriera. Qualcuno diventerà protagonista della musica italiana. Qualcun altro ricorderà sempre quella serata come la prima vera occasione. Le piazze cambiano. Cambiano le mode. Cambiano perfino i telefoni con cui il pubblico immortalava ogni canzone. Ma resta identica una sensazione. La musica, quando è condivisa, diventa qualcosa di più di uno spettacolo. Diventa memoria.

Pronti a ripartire?

Il tuo prossimo viaggio comincia qui.

SCOPRI I NOSTRI VEICOLI

GUALDIMOTORS.COM



GUALDI
motors

☎ 0535 20 200

Via Statale Sud 60
MIRANDOLA

Viale G. Amendola 120
MODENA

“Teniamo Botta” e il “Modena Park” del 2017

Una radio che resta accesa anche nelle emergenze: il terremoto, l'alluvione e il marzo 2020



La radio che resta accesa

Ci sono giorni nei quali fare radio significa scegliere la canzone giusta. E poi ce ne sono altri nei quali significa scegliere le parole giuste. Il maggio del 2012 appartiene a questa seconda categoria. La terra trema. La Bassa modenese viene colpita da uno dei terremoti più duri della sua storia recente. Le case si svuotano. Le piazze diventano luoghi di attesa. Le persone cercano notizie. Cercano assicurazioni. Cercano qualcuno che dica loro cosa sta succedendo. **Radio Bruno** continua a trasmettere. Anche quando sarebbe più semplice fermarsi. Anche quando la paura è la stessa che provano tutti. Per ore, e poi per giorni, la radio diventa qualcosa di diverso. È un filo che tiene

insieme un territorio ferito. È il posto dove si cercano informazioni. Dove si lanciano appelli. Dove un genitore può sapere se il figlio sta bene. Dove chi ha bisogno incontra chi è disposto ad aiutare. In quei giorni la musica passa in secondo piano. La cosa più importante diventa la voce. Nasce così “**Teniamo Botta**”. Prima una frase. Poi una maglietta. Infine un grande movimento di solidarietà. Da quella mobilitazione nascono aiuti concreti, tensostrutture per le scuole, strumenti per ripartire. Persino una chitarra costruita con il legno recuperato dalle macerie. Un simbolo perfetto. Perché Radio Bruno ha sempre saputo fare proprio questo. Trasformare ciò che sembra rotto in qualcosa che può ancora suonare.

Quando il silenzio fa paura

Succede ancora. Con le alluvioni. Con le emergenze. E succede nel 2020. Le strade si svuotano. Le città si fermano. Le persone restano chiuse in casa. Per la prima volta da decenni la quotidianità sembra sospesa. Anche fare radio diventa complicato. Mascherine. Distanziamento. Redazioni ridotte. Conduttori che lavorano in condizioni mai sperimentate prima. Eppure **Radio Bruno** continua ad andare in onda. Perché in quei mesi una canzone non è soltanto una canzone. È una compagnia. Una battuta alleggerisce una giornata difficile. Una voce familiare ricorda che, anche se il mondo si è fermato, qualcuno dall'altra parte del microfono c'è ancora. È questo, probabilmente, il momento in cui si comprende davvero cosa significhi essere una radio di comunità. Non esserci soltanto quando tutto va bene. Esserci soprattutto quando le persone hanno più bisogno di sentirsi meno sole.

Duecentoventimila persone

Il primo luglio 2017 il Parco Ferrari di Modena diventa il centro della musica italiana. Duecentoventimila persone. Un numero che sembra quasi impossibile. È **Modena Park**. **Vasco Rossi** celebra quarant'anni di carriera nel concerto che entrerà nella storia. Radio Bruno è lì. Non come semplice spettatrice. Ma come una presenza naturale. Quasi inevitabile. Perché quel legame con

Vasco era cominciato molto tempo prima, quando Piazza Martiri aveva rappresentato una delle prime grandi sfide organizzative della radio. Quarant'anni dopo tutto sembra essersi chiuso in un cerchio perfetto. Dal garage di via Ciro Menotti al più grande concerto della musica italiana. È la dimostrazione che alcune storie non crescono cambiando pelle. Crescono restando fedeli alla propria identità.



10° 2026
CORRI
CON **aii**
MODENA

GIOVEDÌ
24
SETTEMBRE

PARTENZA
Parco
Novi Sad
Lato tribune
Modena
ore **19:00**



CONCERTI

TEATRO COMUNALE PAVAROTTI-FRENI ~ MODENA

Mercoledì 4 novembre ore 20.30

Filarmonica del Teatro Comunale di Modena

Hirofumi Yoshida direttore
Giuseppe Gibboni violino
Musiche di BEETHOVEN, BRAHMS

Martedì 10 novembre ore 20.30

Chamber Orchestra of Europe

Sir Antonio Pappano direttore
Alexandre Kantorow pianoforte
Musiche di BRAHMS, DVOŘÁK

Sabato 19 dicembre ore 20.30

Filarmonica del Teatro Comunale di Modena

Hossein Pishkar direttore
Sophia Liu pianoforte
Musiche di LISZT, DVOŘÁK

Venerdì 1 gennaio ore 17.30

FUORI ABBONAMENTO

Concerto di Capodanno

Hirofumi Yoshida direttore
Filarmonica del Teatro Comunale di Modena
Musiche di STRAUSS, PONCHIELLI, BRAHMS, DVOŘÁK,
ŠOSTAKOVIČ, MOZART, VON SUPPÉ

Venerdì 22 gennaio ore 20.30

Evgeny Kissin

Recital pianistico
Musiche di BEETHOVEN

Lunedì 25 gennaio ore 20.30

FUORI ABBONAMENTO

Concerto della Memoria e del Dialogo

Ensemble Alraune
Michele Riccomini videomaker e regia
Musiche di MARTINŮ, WEINBERG
In collaborazione con Associazione Amici della Musica
"Mario Pedrazzi" aps

Martedì 2 febbraio ore 20.30

Alexander Lonquich

Alexander Lonquich pianoforte e concertatore
Filarmonica del Teatro Comunale di Modena
Musiche di CHOPIN

Venerdì 12 febbraio ore 20.30

Orchestre des Champs-Élysées

Philippe Herreweghe direttore
Musiche di SCHUBERT, BEETHOVEN

Martedì 16 marzo ore 20.30

Stuttgart Philharmonic Orchestra

Ymar Caguing direttore
Simon Zhu violino
Musiche di MENDELSSOHN BARTHOLDY, PROKOF'EV,
BEETHOVEN

Domenica 4 aprile ore 20.30
in occasione del compleanno
di Salvatore Sciarrino

Quartetto Prometeo

Musiche di SCIARRINO IN PRIMA ESECUZIONE ASSOLUTA,
DEBUSSY

Sabato 24 aprile ore 20.30

Mahler: Sinfonia n.4

Kent Nagano direttore
Emőke Baráth soprano
Filarmonica Arturo Toscanini

2026/2027

Contatti Tel. 059 203 3010
biglietteria@teatrocomunalemodena.it
www.teatrocomunalemodena.it



Una voce che parla la lingua delle persone

Per festeggiare i 50 anni una mostra allestita a Palazzo Pio. La storia raccontata in un libro



Oggi **Radio Bruno** raggiunge milioni di persone. Le frequenze coprono un territorio molto più vasto di quello immaginato da quei ragazzi del 1976. Le tecnologie sono cambiate. I giradischi hanno lasciato spazio ai server digitali. Le cassette sono finite nei cassettei dei ricordi. I gettoni telefonici sono diventati oggetti da collezione. Perfino il modo di ascoltare la musica è stato rivoluzionato. Eppure c'è qualcosa che non è mai cambiato. L'idea che la radio debba parlare la lingua

delle persone. Che debba conoscere le strade, le piazze, le storie del territorio. Che debba riuscire a raccontare una grande notizia nazionale con la stessa attenzione con cui racconta la festa di un paese o la raccolta fondi di una piccola associazione. Perché è questa vicinanza che costruisce la fiducia. E la fiducia, a differenza delle frequenze, non si compra. Si conquista. Una voce alla volta. Una diretta alla volta. Una persona alla volta. Guardando indietro, viene quasi da sorridere. Tutto è partito da un trasmettitore esplosivo. Da un funerale celebrato per scherzo. Da un nome scelto quasi per caso. Da un garage che sembrava troppo piccolo perfino per contenere i sogni di quei ragazzi. Cinquant'anni dopo, quel garage è diventato un pezzo di storia. Non perché abbia dato vita a una radio di successo. Ma perché da quelle mura è uscita un'idea che continua ancora oggi a fare la differenza. Che la tecnologia cambia. Le mode passano. Le frequenze si spostano. Ma le persone continueranno sempre ad avere bisogno di una voce capace di farle sentire a casa. Ed è forse questa la definizione più semplice di Radio Bruno. Non una radio che trasmette musica. Una radio che, da cinquant'anni, trasmette appartenenza.

Una mostra a Palazzo Pio

I 50 anni di storia della radio sono diventati anche una mostra, "50 anni di Radio Bruno - 1976/2026 - La nostra storia", allestita nel Cortile d'Onore e nella Sala Ex Poste di Palazzo dei Pio e aperta al pubblico fino al 13 settembre (ingresso libero e a orario continuato dalle 10 alle 18). Il concept, l'allestimento e il progetto espositivo sono firmati da **21 Make It Count**, che ha immaginato un percorso immersivo capace di trasformare la visita in un viaggio tra emozioni, musica e memoria. Il filo conduttore è racchiuso nel concept *Ritrovarsi. Infiniti ricordi*. Il percorso prende forma attraverso cinque grandi stazioni tematiche che raccontano il legame

costruito negli anni tra Radio Bruno e i suoi ascoltatori: dalle testimonianze del pubblico al rapporto con il territorio, dai momenti di solidarietà alle estati italiane, fino ai viaggi, ai primi amori e alle canzoni che hanno fatto da colonna sonora a intere generazioni (in foto l'inaugurazione di venerdì 4 settembre).

Il Libro Ufficiale dei 50 anni di storia

Radio Bruno - Chiamala per nome! 1976-2026, pubblicato da Giunti Editore, non è soltanto un volume celebrativo. È il racconto di una voce che per mezzo secolo ha attraversato case, auto, luoghi di lavoro, estati in piazza, mattine di traffico, pomeriggi in compagnia e serate di musica. Il libro accompagna il cinquantesimo anniversario dell'emittente nata nel 1976 e diventata nel tempo una delle radio più riconoscibili del Centro-Nord Italia. Conta 176 pagine, numerose fotografie di ieri e di oggi, ed è disponibile nei punti vendita Giunti, online e ordinabile nelle librerie italiane. È acquistabile anche nella sede di Radio Bruno a Carpi, in via Nuova Ponente, 28.

Il volume non guarda solo alla storia aziendale dell'emittente. Racconta anche la comunità che intorno a Radio Bruno si è formata nel tempo. Una comunità fatta di ascoltatori, speaker, tecnici, redattori, collaboratori, artisti, sportivi, pubblico delle piazze e persone che, magari per anni, hanno acceso la radio ogni giorno senza pensarci troppo. È proprio questa la forza del progetto editoriale: trasformare una storia radiofonica in una memoria condivisa. Perché una radio, quando dura cinquant'anni, non appartiene più solo a chi la fa. Appartiene anche a chi l'ha ascoltata. C'è chi la lega a una canzone. Chi a un viaggio in macchina. Chi a una voce del mattino. Chi a un concerto estivo. Chi a una notizia ascoltata andando al lavoro. Chi a una piazza piena. Chi, semplicemente, a una compagnia quotidiana.

STUDIO PETRILLO



FINALMENTE UNA SOLUZIONE AI RITARDI DELLE COMPAGNIE ASSICURATRICI

Hai avuto un incidente? Sei stato danneggiato?
TI OFFRIAMO UNA CONSULENZA
ED ASSISTENZA IMMEDIATA E GRATUITA
Infortunistica stradale e recupero danni.

SEMPRE REPERIBILI 346.3904719

Modena via Giardini, 464/F int.I - tel. 059 343562

Vignola via Di Mezzo, 595 - tel. 059 761206

The background image shows the interior of a car repair shop. A silver car is on a red hydraulic lift. A mechanic in a red shirt is working on it. Another car is partially visible in the background. The shop has large windows and various tools and equipment are visible.

- **Revisioni Auto Moto, Scooter, Autocarri**

Siamo aperti
dal lunedì al venerdì
dalle 8,00 alle 18,00
orario continuato
Il sabato dalle 8,00 alle 12,00
solo su prenotazione

GSM Modena
Viale Caduti sul Lavoro, 39/a
Tel. 059 287000

www.gsmautorevisioni.com

The background image shows a wooden workbench covered with various car parts and tools. There are two shock absorbers, a steering wheel, a tire, a bottle of oil, and several gears and bolts. A sign with the text 'IL RICAMBIO MODENA' is prominently displayed in the center.

- **Ricambi Auto di tutte le marche Nazionali ed Estere**

Il Ricambio
Via Marinuzzi, 13 - Modena
Tel. 059 280786

www.ilricambiomodena.it

PMI, incertezza e investimenti

Rapporto Confapi 2026: mercati senza visibilità, cautela su credito e AI



Il tessuto produttivo delle piccole e medie imprese italiane affronta una fase di spiccata cautela. Dal **Rapporto Congiunturale 2026 di Confapi** (su un campione di 2.000 aziende) emerge infatti come il principale ostacolo allo sviluppo sia la mancanza di visibilità sui mercati internazionali. Le tensioni geopolitiche, le crisi logistiche e le oscillazioni dei costi energetici rendono il contesto opaco e imprevedibile, impedendo agli imprenditori di avere una visione chiara sull'andamento futuro di ordini, margini e forniture. L'impossibilità di "vedere avanti" ha un impatto diretto sulla gestione aziendale. Come evidenziato dal presidente di Confapi Emilia, **Alberto Meschieri** (in foto), l'assenza di orizzonti futuri certi condiziona la stesura dei budget e la programmazione strategica: il 51,7% delle PMI (piccole e medie imprese) ha infatti rinunciato a definire piani di crescita pluriennali. Questa cautela si riflette anche sul fronte finanziario, rispetto al quale aumenta

la rinuncia preventiva al credito bancario. Il 66,5% delle imprese, infatti, ha scelto di non richiedere nuova finanza agli istituti di credito per il timore di rifiuti (nel 35% del campione), tassi e condizioni onerose (30,8%) o garanzie eccessive (27%). La maggioranza delle aziende (56%) sceglie così di coprire i fabbisogni tramite autofinanziamento, nonostante il rischio di indebolire la propria struttura patrimoniale. A ridurre la prevedibilità dei mercati sono soprattutto **i rischi geopolitici**. Se sul fronte americano l'impatto dei dazi viene valutato come contenuto o indiretto dall'87,5% delle imprese (che operano spesso come fornitrici di realtà più grandi), a spaventare sono le tensioni in Medio Oriente e nello Stretto di Hormuz. Per il 69,5% delle PMI si attendono ripercussioni negative sul fronte dei profitti, mentre per il 50% i disagi logistici e i rincari energetici sono già una realtà che stravolge la pianificazione dei costi. In questo quadro a tinte piuttosto fosche, l'atteggiamento verso **l'Intelligenza Artificiale** si conferma pragmatico. Se l'adesione al Piano 5.0 resta contenuta all'8%, la propensione a investire nell'AI cresce: il 43,8% delle aziende prevede investimenti immateriali dedicati. L'AI viene vista come una leva per ottimizzare i costi (90,1%), gestire i dati (82%) e incrementare la produttività (60,7%), pur rimanendo alta la prudenza in merito all'esternalizzazione di processi interni critici. In uno scenario segnato da **scarsa visibilità globale**, una risorsa di stabilità potrà giungere dalle politiche europee di rientro della produzione (reshoring) e dalla riorganizzazione delle catene del valore su scala continentale, ossia il riavvicinamento dei fornitori all'interno dei confini europei per rendere la logistica più rapida e per metterla al riparo dalle crisi internazionali. Accorciare le filiere consentirà infatti alle PMI di operare con un minor numero di variabili esterne e una maggiore prevedibilità dei processi.

Salgono tassi e costo dell'energia

L'indagine di Lapam Confartigianato

L'economia italiana mostra una buona capacità di tenuta, con un aumento del PIL dello 0,2% nel secondo trimestre, ma i rincari di credito ed energia mettono a rischio gli investimenti delle imprese. Secondo **l'indagine di Confartigianato**, ad agosto si aggrava la crisi energetica: il prezzo del gas sale del 13,5% su luglio e l'energia elettrica del 14,6%. In Italia l'inflazione energetica raggiunge il 17,0%, superando la media dell'eurozona (14,3%). Sul fronte del credito, a giugno il costo dei prestiti per le aziende sale al 3,77%, in rialzo di 214 punti base rispetto ai livelli antecedenti la stretta del 2022. Come evidenzia **Daniele Mazzini**, presidente di Lapam Confartigianato, l'aumento dei tassi d'interesse insieme ai rincari delle bollette energetiche frenano gli investimenti strategici per la transizione digitale e green. L'incertezza costante e la spinta inflazionistica penalizzano le realtà produttive, rendendo difficile la programmazione aziendale a medio e lungo termine.



Art e ph: www.elenzopancaldi.it

VIERMANN Partner
per l'Efficienza Energetica

Tecnologie innovative ed ecologiche, impianti e sistemi ad alta efficienza per ogni tipo di edificio.

Riscaldamento, condizionamento, impianti idrosanitari.

BT IMPIANTI
per il clima e l'ambiente

B.T. IMPIANTI di Baraldi Maurizio s.r.l.
Via dell'Industria, 157 - 41058 Vignola (MO)
Tel. 059 762 269 - Cell. 335 626 1695
bt@btimpianti.it - www.btimpianti.it

Domus Gest

RIPRENDI I TUOI SOLDI IN MANO

AMMINISTRAZIONE CONDOMINIALE
TRASPARENZA, DISPONIBILITÀ, PROFESSIONALITÀ

N.U. ABIT.	Risc. CENT.	Risc. AUTON.
15	€ 1200	€ 1050
20	€ 1600	€ 1400
30	€ 2400	€ 2100

Esempi di onorario per intero condominio

VIA PELUSIA, 146/B - 41121 - MODENA
Cell: 059 875 4681 | domusgest.info
Email: amministrazione@domusgest.info

Devi vendere o affittare il tuo immobile? Ci pensiamo noi! **Domus Gest è anche AGENZIA IMMOBILIARE**

Domus Gest Immobiliare
DOMUS GEST IMMOBILIARE
VIA PELUSIA 146/B - MODENA
Email: info@domusgestimmobiliare.it
domusgestimmobiliare.it
Cell: 327 474 9087

Modena, questa è la serie B

Gialli sconfitti dall'Avellino e fermati dalle traverse. Ora il Sudtirolo



Nello scorso numero del giornale, proprio in questa rubrica, avevamo anticipato che la partita del Modena al Braglia contro l'Avellino avrebbe messo di fronte i canarini a delle difficoltà diverse rispetto a quelle affrontate finora. La squadra di Galloppa, infatti, immaginavamo avrebbe dovuto fare la partita contro un avversario tutto chiuso dietro la linea della palla. E' andata proprio così. Gli irpini hanno trovato il gol del vantaggio con una prodezza di Besaggio dopo sette minuti, poi hanno alzato le barricate in stile Fort Apache davanti alla porta di Martinelli a protezione del risultato, cercando, quando possibile, di colpire di rimessa. E il Modena ha fatto la partita che doveva fare: ha provato ad alzare i ritmi nonostante il caldo, ha costruito diverse occasioni e ha colpito tre traverse, ma non è riuscito a mettere la palla in fondo al sacco, subendo la prima sconfitta in campionato dell'era Galloppa. Al netto della grinta, della volontà e anche della sfortuna qualcosa è mancato. La partita contro la squadra di Alessandro Nesta ha messo a nudo soprattutto una

manca, quella di una vera punta d'area di rigore in grado di arpionare palloni vaganti e riuscire a capitalizzare le situazioni favorevoli anche con il classico gol sporco o di rapina. Dopo la partenza di Pedro Mendes verso la Turchia, l'unico attaccante con quelle caratteristiche rimasto in rosa è Daniele Montevago, che in queste prime apparizioni è sembrato più che altro in fase di adattamento alla nuova categoria. Al momento in cui scriviamo non è ancora ufficiale l'arrivo in gialloblu del "Gallo" Belotti, sulle cui condizioni fisiche e di forma c'è però più di un punto interrogativo. Quello che è certo è che qualcosa lo bisognerà fare visto che la storia della serie B ci insegna che partite come quella vissuta contro l'Avellino sono all'ordine del giorno. Sabato intanto i canarini tornano in trasferta, questa volta sul campo del Sudtirolo, una squadra rinnovata che ha iniziato il campionato molto meglio di quanto si potesse prevedere e ha conquistato sette punti nelle prime tre partite. Sulla panchina dei bolzanini non siede più un vecchio marpione come Fabrizio Castori. Al

suo posto c'è Davide Possanzini, un teorico del bel gioco, reduce dall'esonero di Mantova dopo la promozione in B di tre anni fa e l'ottima salvezza della stagione successiva. Rispetto a Castori, l'ex vice di De Zerbi al Sassuolo, punta più sul possesso palla e su un gioco propositivo e lo fa attraverso il 4-2-3-1. Diversi giocatori della rosa del Sudtirolo di quest'anno nello scorso campionato erano alla Juve Stabia: i difensori Giorgini e Varnier, il centrocampista Zeroli, autore del gol al Braglia nella sfida play off, e le punte Okoro e Burnete. Due sono invece gli ex gialloblu, Salvatore Molina, che ora con Possanzini ha arretrato il suo raggio d'azione e fa il terzino, e Niklas Pyyhtia, tornato a Bolzano in prestito dal Bologna. Nelle prime tre partite il Sudtirolo ha subito soltanto una rete nella trasferta di Benevento e ne ha realizzate quattro, dimostrando un buon equilibrio di squadra. In porta c'è Plizzari, mentre la difesa a quattro dovrebbe essere composta dagli esterni Molina e Veroli e dalla coppia centrale Stivanello-Giorgini. A centrocampo Tronchin e Rispoli fungono da schermo davanti alla difesa, mentre più avanti troviamo l'ex Palermo Vasic nella posizione di rifinitore dietro il centravanti Okoro, con Bjarkason e Lopes sugli esterni. Chiudiamo con uno sguardo ai precedenti. Sono nove quelli ufficiali giocati in Trentino, quattro nel campionato di serie C, altrettanti in B e uno in Supercoppa di C, il torneo di fine stagione tra le vincitrici dei tre gironi. Il bilancio parla di 5 successi del Sudtirolo, due del Modena e due pareggi. Lo scorso anno la sfida finì 1-1 con rigore parato da Chichizola che proprio in quell'occasione si infortunò, chiudendo la stagione.

di Giovanni Botti

Tre domande a... Walter Novellino

"Montevago e Bacchin sapranno farsi valere"

Un simbolo di grinta, carisma e appartenenza: **Walter Novellino**, ex calciatore dalle straordinarie qualità ed ex allenatore anche del Modena. Ricordato per la sua capacità innata di fare squadra e per quel carattere combattivo e mai arrendevole, il "Mister" è intervenuto per condividere qualche riflessione sull'avvio del campionato di Serie B e sulla nuova identità dei canarini.

Al centro innanzitutto la scelta della panchina, affidata al neo allenatore **Daniele Galloppa**. Pur non avendolo mai incrociato direttamente sul campo nel corso degli anni, Novellino ha espresso parole di profonda stima nei suoi confronti: *"Non ho mai incontrato Galloppa, ma sono convinto che sia bravo. Ha fatto bene con la Fiorentina, vincendo anche un campionato con la Primavera: è un profilo che mi piace davvero molto"*.

Lo sguardo si è poi spostato sulle operazioni di calciomercato e in particolare sugli arrivi in gialloblu di **Daniele Montevago** e **Luca Bacchin**, approdati sotto la Ghirlanina dopo l'esperienza al Perugia. Per i due neoacquisti giunge una promozione a pieni voti da parte dell'esperto tecnico: *"Sono due giocatori che mi piacciono molto. Sono convinto che sapranno far valere tutte le loro qualità in questa piazza"*.

Infine, Novellino ha tracciato un confronto tra la Serie B attuale e quella dei tempi in cui guidava i Gialli, un'epoca che i tifosi ricordano sempre con affetto. Il calcio cadetto ha cambiato pelle, ma il Modena sembra pronto ad affrontarlo con le armi giuste: *"Il campionato di Serie B è cambiato parecchio: oggi c'è più qualità, più ricerca del possesso palla e soprattutto un'aggressività in avanti costante. E questo Modena, queste caratteristiche, ce l'ha eccome". Un'investitura importante da parte di chi il pianeta canarino lo conosce e ne condivide appieno lo spirito. (FP)*



CERCASI

BARISTA in esercizio in zona artigianale a Modena. Turno pomeridiano, a partire da settembre, con esperienza nella mansione.

Retribuzione € 800/1.000 mensile. **PAM19 SRL**

AGENTE COMMERCIALE per contatti per lavori di manutenzione, montaggio, installazione e costruzione di impianti di automazione. Azienda a Fiorano.

Retribuzione a provvigione. **MANPOWER SRL**

347-8500125

ammanpowersrl@gmail.com

PIGNATTI
LA CARROZZERIA
DEGLI SPORTIVI MODENESI

**SERVIZIO LEVABOLLI E
OSCURAMENTO VETRI**

Via Cesare della Chiesa, 80 - Modena
Tel. 059.828566 Whapp. 391.1142967
carrozzeria.pignatti@libero.it
www.carrozzeriapignatti.it





AUTOMAZIONI CANCELLI E PORTE
PORTE DI GARAGES • PORTONI INDUSTRIALI • PORTE REI
SERRAMENTI TAGLIAFUOCO
SERVIZI MANUTENZIONE



STOP
AI FURTI IN GARAGE

IL KIT ANTIEFFRAZIONE STOPPER PLUS
che protegge la serratura delle porte
basculanti in monolamiera
(comprensivo di cilindro di sicurezza
europeo rinforzato)

KIT ANTIEFFRAZIONE - PORTE BASCULANTI

**Promozione
kit
STOPPER
PLUS**

**STOPPER
BALLAN**



Concessionari
per la provincia di Modena



PREVENTIVI GRATUITI

Via Torrazzi 113 Modena - Tel. 059.250177 - Fax 059.250128
www.alltecsnc.com - info@alltecsnc.com

Cuore Rosso

SchuMonzAKAr!

Giochiamo con il titolo. Quello vero sarebbe l'ennesima riproposizione di "Cuore Rotto", ma per fortuna... no, ma per bravura, talento e coraggio nell'autodromo Nazionale ha vinto un italiano vero. Giovane, bravo, eccezionale: **AKA, Andrea Kimi Antonelli**. Un campione che, nel giorno della sua storica vittoria a Monza, ha celebrato Schumacher meglio della Ferrari! Beh, direte voi, non ci voleva tanto. La banda Vasseur è stata tradita un'altra volta dal fantasma dell'eco di Binotto: dobbiamo capire. Ovvero, aggiornamenti ADUO per arrivare al livello della **Mercedes** che non hanno riscritto la storia. Hanno invece imbarazzato dalle libere alle qualifiche, per non parlare della gara. **Leclerc**, dopo aver rischiato il patatrak con Hamilton, si è infognato andando a scivolare sulla scolina della parabolica e spiacciandosi in barriera. L'inglese è scivolato nelle retrovie, ha provato a recuperare dopo il secondo via, si è lamentato per tutta la gara delle gomme e con un solo treno di gialle ha chiuso sesto, prima di quelli dell'altro campionato. Perché non lo hanno fatto pittare quando si sono fermati **Antonelli** e Verstappen, primo e terzo sul podio con Russel in mezzo? Ai geni della strategia la solita scusa: è un prenderci...

Antonelli, invece, ci ha preso: nel fine settimana in cui la Ferrari doveva celebrare Schumacher e Monza, è partito ultimo

e ha vinto. Ma che fenomeno è?!? Avrà anche la macchina migliore, ma lui, che fenomeno è?!? Per vincere non basta un predestinato, serve uno davvero bravo, oltre a monoposto e squadra funzionanti. SchuMonzAKAr: Schumi a Monza lo ha celebrato Andrea Kimi Antonelli. L'inno d'Italia e quello tognaro insieme (l'ordine era inverso), non si sentivano proprio dai tempi di Michael. Grazie ragazzino bravo, grazie davvero. E domenica c'è già **la Spagna**, sabato alle 16 le qualifiche, domenica alle 15 la gara nel nuovo **circuito di Madrid**. (S/C)

PS: Imola il 6 dicembre?!? Confidiamo nei cambiamenti climatici, alla F1 servono piste e autodromi all'altezza. (foto Ferrari Media Centre)



Volley, notizie ed eventi

"Modena Capitale della Pallavolo", la mostra al Diurno

Si intitola "**Modena Capitale della Pallavolo**" ed è visitabile all'ex Diurno di piazza Mazzini fino al 13 settembre, accompagnando i campionati europei di volley maschile al Palapanini (11-17 settembre). Stiamo parlando di **una mostra** molto interessante dedicata alla Modena del volley, che prende spunto da quattro libri che hanno ricostruito la storia della pallavolo sotto la Ghirlandina: "Una bella storia. La pallavolo a Modena dal 1946 al 1970" (1997); "L. Minelli. Trent'anni di sport in amicizia" (2012); "Volley Rosa. Storia di 12 scudetti vinti da atlete dilettanti" (2012) e "Modena capitale della pallavolo. Le origini e gli 11 scudetti consecutivi di Minelli, Villa d'Oro e Avia Pervia" (2018). All'interno della mostra si possono vedere giornali,

corrispondenza, preventivi e consuntivi scritti a mano, insieme a fotografie, documenti e cimeli. **Enzo Leonelli**, allenatore della Minelli, ha conservato giornali del 1949, 1950 e 1951. **Danilo Fibbia**, giocatore della Minelli e poi allenatore di Audax e Muratori, ha raccolto in tre volumi la storia delle due squadre, con fotografie e articoli di giornale. **Enzo Vignoli**, allenatore della Villa d'Oro, ha raccolto numerosi "libri blu" con articoli e fotografie sulla storia di Ruentes, Villa d'Oro e Ciam. **Stella Saporì**, giocatrice della Fini, ha scritto diversi quaderni di ricordi personali, raccogliendo fotografie, cimeli, articoli e documenti della sua esperienza nella società. **Anna De Gobbi**, presidente della Fari e poi della Fini, ha conservato l'intera documentazione della gestione della società dal 1964 al 1972, sia sotto il profilo contabile sia organizzativo. La mostra non vuole e non può essere esaustiva della lunga storia delle origini della pallavolo modenese. Presenta però alcune "chicche" capaci di incuriosire gli appassionati e di restituire il sapore autentico di quegli anni. Nella seconda sala, il percorso si completa con **una sezione digitale** dedicata ai volumi sulla storia della pallavolo modenese, a un ricco archivio fotografico e ad altri contenuti di approfondimento. **Apertura** da martedì a venerdì 9,30-13 e 15-19, sabato, domenica e festivi 9,30-19.



COPIA GRATUITA € 0,052 | Editore: **VIVOMODENA**

Sede legale, Redazione, pubblicità e annunci: via Emilia Est, 402/6 - Modena | Tel. 059 271412 | Fax 059 3682441 Direttore Resp.: Giovanni Botti | e-mail: redazione@vivomodena.com | www.vivomodena.it | Diffusione gratuita in abitazioni, attività commerciali, edicole di Modena. Autorizzazione Tribunale di Modena n. 1604/2001 del 16/10/2001. Iscrizione al ROC 003814 | Stampa: Centro Servizi Editoriali srl - Stabilimento di Imola - Via Selice 187/189 - 40026 Imola (BO) Sede legale, Redazione, pubblicità e annunci: via Emilia Est, 402/6 - Modena | Tel. 059 271412 | Fax 059 3682441 Direttore Resp.: Giovanni Botti | e-mail: redazione@vivomodena.com | www.vivomodena.it | Diffusione gratuita in abitazioni, attività commerciali, edicole di Modena. Autorizzazione Tribunale di Modena n. 1604/2001 del 16/10/2001. Iscrizione al ROC 003814 | Stampa: Centro Servizi Editoriali srl - Stabilimento di Imola - Via Selice 187/189 - 40026 Imola (BO)



ESPERIENZA e PROFESSIONALITÀ per ASSEMBLAGGI e CABLAGGI ELETTRONICI

L'impegno di un organico quasi esclusivamente femminile per l'esecuzione di cablaggi su quadri elettrici e montaggi meccanici su pezzi predefiniti. Il nostro impegno sempre.



Via Valli, 692/694 S. Martino Spino Mirandola (MO)
Tel. 0535 31787 . Email info@micra.srl
www.micra.srl

MARGINI teloni



COPERTURE PER:
INDUSTRIA
AGRICOLTURA
TRASPORTO
LUNA PARK



MARGINI TELONI - Via Togliatti, 17 (Zona Ind.) - Guastalla (RE)
Tel. 0522 83.12.65 - Fax 0522 83.14.07
marginiteloni@gmail.com - www.marginiteloni.com

Modena Rugby, tutto pronto per la nuova stagione

Il Presidente Freddi: "Coerenza, vivaio e identità per la nuova Serie A. Obiettivo? La salvezza"



C'è il profumo dei grandi appuntamenti e il ritmo cadenzato dei tacchetti sui campi di Collegarola. **Il Modena Rugby 1965** si affaccia alla nuova stagione agonistica con idee chiare, forte di un'identità tecnica consolidata e una visione societaria che mette al centro il territorio. A guidare la carica il presidente **Enrico Freddi**, che analizza sfide, ambizioni e progetti di un club.

Con la recente riforma dei campionati, la Serie A si presenta ai nastri di partenza ristrutturata con un girone territoriale a 12 squadre e il ripristino delle retrocessioni in Serie B. Un banco di prova stimolante ma al contempo insidioso

per i geminiani, pronti a dare battaglia su ogni pallone. L'asticella, per quanto riguarda la prima squadra, resta piantata a terra, ma con la determinazione fiera di chi sa quanto vale. "L'obiettivo è il mantenimento della categoria", esordisce senza mezzi termini Freddi. "Lo scorso anno, pur da neo promossa, abbiamo fatto un buon campionato rendendo la vita difficile a squadre che puntavano alla promozione".

La vera particolarità del **Modena Rugby** sta però nella composizione del gruppo, un caso unico nel panorama ovale nazionale: "Siamo forse l'unica società che non ha acquistato giocatori e che farà il campionato con elementi cresciuti nel vivaio, tranne 4 o 5 su 40 che sono a Modena per ragioni di studio o lavoro. La nostra filosofia si riassume in una parola: coerenza".

Una linea verde che affonda le radici nell'ormai lontano 2015... "Nel 2015 abbiamo fatto un progetto che si può sintetizzare così: avere un robusto settore giovanile che possa essere il serbatoio per la prima squadra, puntando su quantità e qualità. Se poi formiamo giocatori che hanno la qualità per andare in categorie maggiori, bene. Ce ne sono altri pronti a sostituirli. In questo modo tutti possono ambire alla prima squadra".

Ma **il pianeta biancoverdeblu** parte da lontano, addirittura dall'età prescolare, con i percorsi per i più piccoli tra i 3 e i 5 anni centrati sullo sviluppo delle capacità motorie e sulla psicomotricità. Un progetto formativo che nella stagione 2025/2026 ha fatto registrare oltre 60 tesserati. "Da alcuni anni stiamo promuovendo un'attività che possiamo definire di sviluppo delle capacità motorie per bambine e bambini. Abbiamo la fortuna di avere educatrici ed educatori giovani e capaci che svolgono già un lavoro nel campo della psicomotricità. Questo consente ai bimbi di sviluppare le loro capacità motorie in un ambiente attento anche

alla necessità di fare gruppo, divertendosi. A questa età non interessa il risultato, bensì formare "come in famiglia" con la speranza che proseguano a giocare a rugby".

Sostenere il peso organizzativo di un movimento che muove mediamente oltre 1.000 atleti a settimana richiede uno sforzo costante. Una macchina spinta unicamente dalla passione di **uno staff di volontari**. "Ormai, la parte organizzativa è collaudata. Va ricordato che siamo tutti volontari: con qualche sacrificio e tanta passione riusciamo a far funzionare il club. Quanto alla logistica ci stiamo lavorando: oltre 1.000 giocatori che settimanalmente fanno allenamento non sono facili da gestire. Su questo, un grosso aiuto sta arrivando dall'amministrazione comunale con la costruzione di nuovi spogliatoi e di una nuova palestra. Le nuove iscrizioni invece, a giudicare dalla partenza direi che promettono decisamente bene".

A spingere **il Modena Rugby 1965** c'è anche il del tessuto economico cittadino. "Il sostegno del tessuto imprenditoriale è determinante. Alle aziende importa quello che fai non solo sportivamente ma come presidio di socialità. Certo, i pochi centimetri quadrati di logo sulla maglia sono importanti, ma la sponsorizzazione serve soprattutto per far crescere una generazione di giovani attraverso lo sport ed esperienze formative". Un esempio concreto è il Camp di tutte le giovanili (dal Mini fino all'Under 18) svolto a Cesenatico dal 3 al 6 settembre.

In vista della prima giornata di campionato, il messaggio di Freddi alla **community biancoverde** è un richiamo ai valori della palla ovale: "A giocatori, allenatori, famiglie e tifosi dico di continuare a seguire e a voler bene a questo sport, che è ancora tra quelli con i valori più forti per aiutare a formare i giovani". (foto di Sara Bonfiglioli)

di F.lli P.e.

COMUNE DI SESTOLA
PROVINCIA DI MODENA

NUOVA COSTRUZIONE DI VILLETTA MONOFAMILIARE

Fabbricato in costruzione
completamente indipendente,
con giardino privato.

Prezzo chiuso e pagamenti per stato
di avanzamento dei lavori.

Per informazioni:

EDIL RESTAURI SNC

Via Spinedola, 11 - SESTOLA

Tel. 335 6664350

Ing. Gualmini Giampiero

Via Statale per Fanano, 7 - SESTOLA

Tel. 338 3198885

Roncoscaglia

fabbricato in costruzione

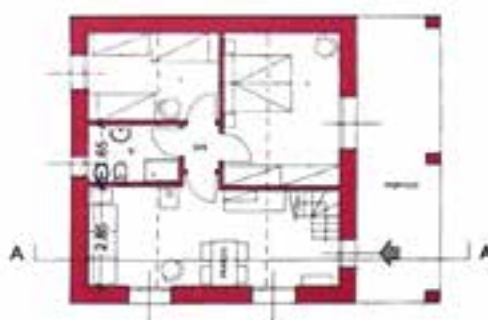
Classe Energetica A2



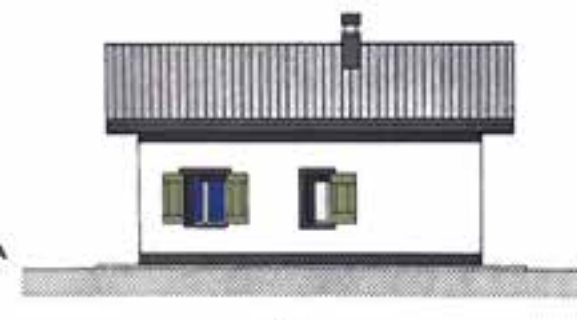
Piano Soppalco



Fronte valle



Piano Terra



Fianco

RENAULT CLIO

FULL HYBRID E-TECH



TASSO ZERO TAN 0,00% - TAEG 1,61%

da 259€/mese, 60 rate, anticipo 8.605€. importo massimo finanziabile 17.000€
offerta valida fino al 30/09/2026. info e condizioni in sede

ORA DISPONIBILE ANCHE GPL ECO-G

Renault Clio full hybrid E-Tech. Emissioni di CO₂ 93 g/km, consumi ciclo misto 4,1 l/100 km (wltp-worldwide harmonized light vehicles test procedure).
Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente.

Immagine non rappresentativa del prodotto, generata in parte tramite IA.

*Esempi di finanziamento riferito a Renault Clio evolution full hybrid E-Tech 160 cv a 23.750,00 € (iva inclusa, ipct e contributo pfu esclusi) con 1.150 € di bonus Renault E-Tech. Anticipo € 8.605, importo totale del credito € 15.145,00 + spese di istruttoria € 396 + imposta di bollo € 38,85 (addebitata sulla prima rata), interessi € 0,00; importo totale dovuto dal consumatore € 15.754,85 in 60 rate da € 259,00. **TAN 0%** (tasso fisso), **TAEG 1,61%**, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente online gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Importo massimo finanziabile: 17.000€. **Salvo approvazione Mobilize Financial Services.** Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/, messaggio pubblicitario con finalità promozionale, offerta valida fino al 30/09/2026.

Renault raccomanda  Castrol



FRANCIOSI
PIÙ DI UNA CONCESSIONARIA

Modena
Via Danimarca, 100

Sassuolo
Via Circ. Nord/Est, 114

Mirandola
Via Statale Nord, 16

OPERA

TEATRO COMUNALE PAVAROTTI-FRENI ~ MODENA

Venerdì 30 ottobre ore 20
Domenica 1 novembre 2026 ore 15.30

Giuseppe Verdi **Macbeth**

Libretto Francesco Maria Piave,
con il contributo di Andrea Maffei
Direttore Giuseppe Finzi
Regia Fabio Ceresa

Venerdì 20 novembre ore 20
Domenica 22 novembre ore 15.30

Richard Wagner **L'olandese volante**

Direttore Martijn Dendievel
Messa in scena Matteo Mazzoni
NUOVO ALLESTIMENTO

Sabato 28 novembre ore 20
Domenica 29 novembre ore 15.30

Salvatore Passantino **L'esecuzione, sotto lo sguardo di Tosca**

Libretto Marco Malvaldi
Direttore Eddi De Nadai
Regia Italo Nunziata
NUOVA COMMISSIONE - NUOVO ALLESTIMENTO

Domenica 13 dicembre ore 17.30 FUORI ABBONAMENTO

Daniele Furlati **I salvatori della mezzanotte**

Libretto Bruno Tognolini
Direttore Stefano Seghedoni
Regia Gianfranco Cabiddu
Allestimento Fondazione Teatro Comunale di Modena



Venerdì 8 gennaio ore 20
Domenica 10 gennaio ore 15.30

Umberto Giordano **Siberia**

Libretto Luigi Illica
Direttore Sesto Quatrini
Regia Roberto Catalano
NUOVO ALLESTIMENTO

Domenica 17 gennaio ore 15.30
Martedì 19 gennaio ore 20

Leoš Janáček, Thomas Adès **Vanishings**

Direttore Ingmar Beck
Regia Lukas Hemleb
NUOVO ALLESTIMENTO

Sabato 30 gennaio ore 20 FUORI ABBONAMENTO

Lucio Dalla **L'anno che verrà**

Testo Emanuele Aldrovandi
Da un'idea di Marcello Corvino
Direttore Roberto Molinelli
Regia Manuel Renga
NUOVO ALLESTIMENTO

Venerdì 19 febbraio ore 20
Sabato 20 febbraio ore 18 FUORI ABBONAMENTO

Domenica 21 febbraio ore 15.30 **Gioachino Rossini** **La Cenerentola ossia la bontà in trionfo**

Libretto Jacopo Ferretti
Direttore Giovanni Di Stefano
Regia Nicola Berloff
Allestimento Fondazione Teatro Comunale di Modena

Venerdì 12 marzo ore 20
Domenica 14 marzo ore 15.30

Giuseppe Verdi **Simon Boccanegra**

Libretto Francesco Maria Piave
con aggiunte di Arrigo Boito
Direttore Massimo Zanetti
Regia Pier Francesco Maestrini
NUOVO ALLESTIMENTO

Venerdì 9 aprile ore 20 FUORI ABBONAMENTO
Domenica 11 aprile ore 15.30 FUORI ABBONAMENTO

Gaetano Donizetti **Le convenienze ed inconvenienze teatrali**

Libretto Domenico Gilardoni
Direttore Gianluca Martinenghi
Messa in scena Alfonso Antoniozzi

Venerdì 7 maggio ore 20
Domenica 9 maggio ore 15.30

Gaia Aloisi **Veleno**

Libretto e regia Stefano Simone Pintor
Opera realizzata nell'ambito del bando
Giovani compositori in scena



NUOVO ALLESTIMENTO

neo-studio.it

2026/2027

Contatti Tel. 059 203 3010
biglietteria@teatrocomunalemodena.it
www.teatrocomunalemodena.it

